

# REGIONE PUGLIA

## PROVINCIA di FOGGIA

Comune di San Severo

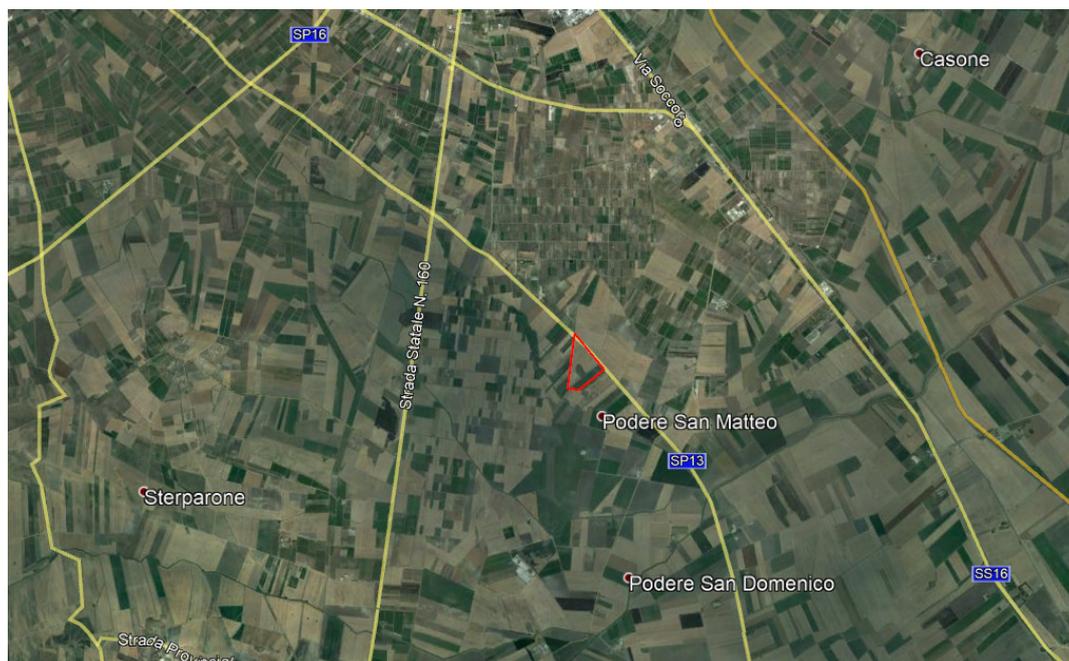
IMPIANTO di PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

**TS ENERGY 3 SRL**

**Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario**

**IMPIANTO INTEGRATO AGRI-VOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN  
CON POTENZA NOMINALE 20 MWp**

**Comune di San Severo loc. "San Giusto"**



Torremaggiore, Ottobre 2021



Il tecnico  
Dr Agr. Nazario D'Errico

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO.....	3
3. IL PAESAGGIO .....	4
4. CONCLUSIONI .....	8

## 1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di descrivere, nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato intorno (fascia estesa almeno per 500 m), la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- *alberi monumentali, alberature (sia stradali che poderali) e muretti a secco.*

Ciò risulta necessario a fronte della realizzazione di un impianto agro-energetico integrato oliveto-fotovoltaico.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto olivicolo superintensivo integrato ad un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile. Il terreno agricolo ha una estensione totale di circa 29 ettari (Sau di 25,9 ha) ed è ubicato in agro di San Severo, alla località "San Giusto". Dista circa 7 km dallo stesso centro abitato e 20 km circa da quello di Foggia. Infine, il sito è posto a circa 3 km in linea d'area, in direzione sud, dalla stazione TERNA Spa di San Severo.

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

L'investimento riguarderà la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato caratterizzato dai seguenti interventi:

a) un impianto integrato fotovoltaico costituito da:

- moduli fotovoltaici (n. 36712), montati su strutture metalliche infisse nel terreno per inseguimento mono-assiale (dalla potenza complessiva lorda pari circa 20 MWp e pannelli con potenza di picco di 545 Wp) e dimensione di ingombro di 2256 x 1133 mm, disposti con orientamento N-S. Le strutture sono disposte con interasse di 10,5 mt tra una fila e l'altra;
- un complesso di opere di connessione costituito n. 5 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
- una stazione MT/AT del Produttore, che verrà connessa alla Stazione Elettrica 380/150 kV della stazione di San Severo di TERNA Spa, posta a circa 3 km in linea d'area in direzione sud rispetto al sito di progetto.

b) un arboreto superintensivo - SHD 2.0 - di olive da olio con una superficie netta investita di **ha 25.89** circa (con 19.851 piante) costituito da:

- Campo n. 1 - A: superficie di ha **20.33**

per la produzione di olive per olio della cv. Oliana;

- Campo n. 2 - B: superficie di ha **5.56**

per la produzione di olive per olio della cv Lecciana (campo sperimentale).

	Piante cv	Ha sau	N. piante	Piante/ha	Lunghezza filari ml
Campo 1 (A)	<b>Oliana</b>	20.33	15.752	<b>775</b>	17.327
Campo 2 (B) Sperimentale	<b>Lecciana</b>	5.56	4.099	<b>737</b>	4.509
	<b>Tot</b>	<b>25.89</b>	<b>19.851</b>	<b>Media 767</b>	<b>21.836</b>

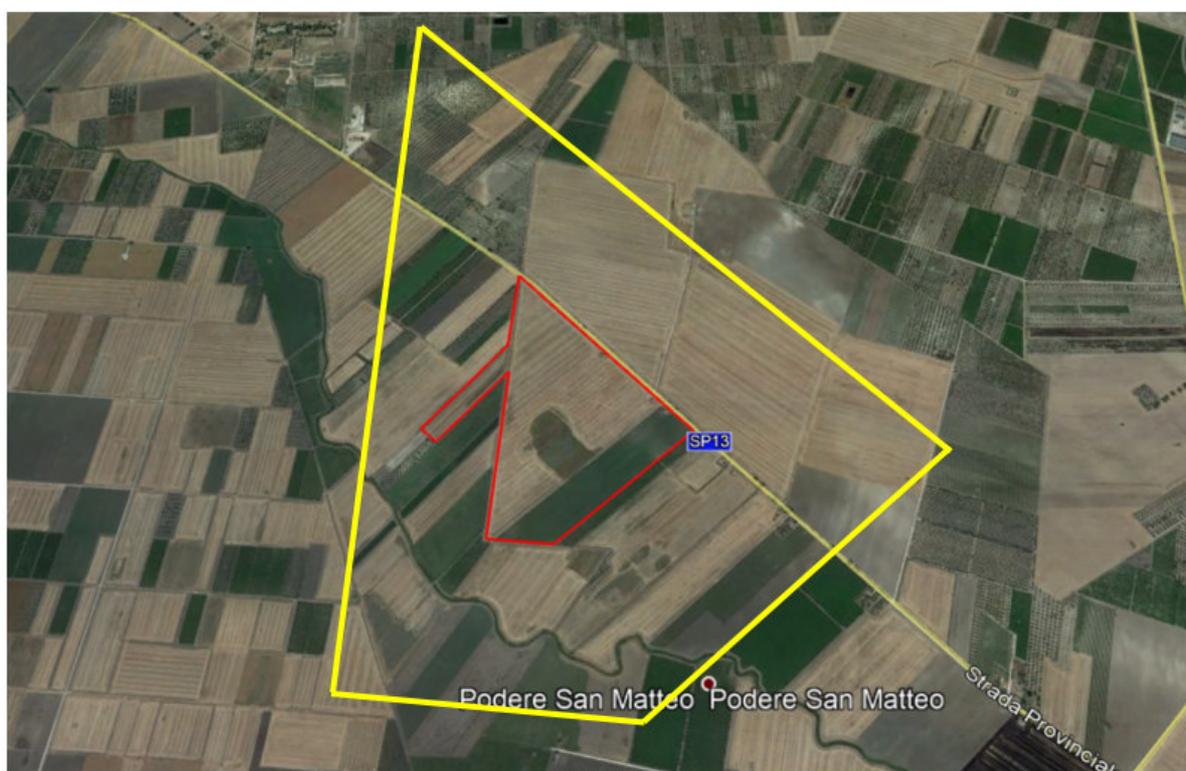
### 3. IL PAESAGGIO

Il sottosistema di paesaggio è alquanto esteso e coincide con quello dell'alto Tavoliere. La morfologia si presenta pianeggiante (circa 70 m s.l.m.). Procedendo verso la costa le forme del paesaggio sono rappresentate da una serie di ripiani variamente estesi e collegati da una serie di scarpate. I versanti e le scarpate sono dissecate da ampie vallate caratterizzate da una serie di modesti terrazzi che confluiscono in valli alluvionali che, in prossimità della costa, terminano in vaste aree palustri delimitate da un cordone non continuo di dune litoranee.

Dalla ricognizione di campo effettuata nel febbraio e luglio 2021 rispetto alle componenti del paesaggio agrario, in un area buffer pari a 500 mt, come riportato al punto 4.3.3 delle "istruzioni tecniche per la definizione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica allegata alla DGR 3029/2010", si è rilevata una completa assenza delle componenti richiamate quali:

- *alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica);*
- *alberature di specie autoctone (sia stradali che poderali) con funzioni di connessioni ecologiche, naturalistiche (incremento della biodiversità) e paesaggistiche;*
- *muretti a secco di qualsiasi tipologia.*

Nella fig. n. 1 è riportata la mappa in ortofoto inerente l'uso del suolo nell'area considerata.



**Figura 1 - Stralcio planimetrico: buffer 500 mt**

In effetti, l'uso prevalente del suolo è agricolo nell'arco dei 500 mt (ai sensi della DGR 3029/2010) con maggior presenza di seminativi irrigui e non. La morfologia è pianeggiante come il resto delle aree circostanti.

I terreni agricoli sono generalmente di medio impasto, soltanto in alcuni casi limitati in profondità dalla presenza di crosta; la tessitura è fine o moderatamente fine e lo scheletro assente o minimamente presente. Si consiglia, pertanto, la lavorazione dei suoli in fase di tempera per evitare il danneggiamento alla struttura, (con profondità max di 20 / 30 cm ed utilizzando attrezzi che non rovescino la zolla, come ripuntatori e scarificatori. Il drenaggio è

generalmente buono e solo raramente limitato.

Il pH del terreno è sub-alcino, grazie alla moderata presenza di calcare. La capacità di scambio cationico è ottimale e la ritrosità superficiale non desta problemi.

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica



**Fig. 2 - Particolare di coltivazioni agricole in atto**

amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

### **Elementi caratteristici riscontrati in prossimità dell'impianto olivicolo integrato**

Come da verifiche in campo, si precisa che non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario.



**Ortofoto dell'area oggetto di impianto**

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti

“ulivi monumentali” qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

## 4. CONCLUSIONI

Dagli accertamenti e dalle indagini effettuate presso i terreni oggetto dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, non è stata rilevata l'esistenza di alcuna delle condizioni di cui al precedente paragrafo, nonché contratti con la pubblica amministrazione stipulati da parte dei proprietari per il perseguimento degli obiettivi di cui alla normativa innanzi riportata.

Si precisa che eventuali elementi caratteristici del paesaggio agrario rilevati sono ubicati in fondi agricoli fuori dalla perimetrazione interessata dall'impianto integrato, in quanto condotti da altre imprese agricole.

Pertanto, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 7, ed in base alle informazioni che è stato possibile raccogliere non vi è nessun impedimento alla realizzazione dell'opera.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Torremaggiore, Ottobre 2021

Dr Agr. Nazzario D'Errico